



La tabacchina

BOLLETTINO MENSILE DEL SINDACATO NAZ. TABACCHINE

*Celebriamo il
1° Maggio*

La festa dei lavoratori di tutto il mondo assume quest'anno una importanza particolare nel nostro Paese, caratterizzata da una forte ripresa delle lotte dei lavoratori e dalla preparazione delle elezioni politiche che si svolgeranno il 25 maggio.

Per chi segue, come noi, la situazione è evidente che l'anno 1958 è un anno durante il quale si sono verificati grandi successi a favore dei lavoratori. In primo luogo essi sono riusciti, attraverso una forte azione, a rompere quella spirale di ribellione silenziosa causata dall'opera intimidatoria del padronato esercitata in molti settori, fra i quali, in forma particolare, quello delle tabacchine e di altre categorie stagionali, le quali a causa della interruzione della lavorazione si trovano sempre sotto la terribile minaccia di non essere riassunte all'inizio della nuova campagna.

I meravigliosi scioperi delle tabacchine dei mesi di dicembre e gennaio, che in molte località hanno impegnato la totalità delle lavoratrici, sono la evidente manifestazione della ripresa di quella vivacità aperta che è propria di questa categoria, che ha saputo affrontare i padroni e i loro sostenitori, anche a costo di battersi con la forza pubblica, farsi arrestare e spesso anche condannare.

./.

Sommario

- CELEBRIAMO IL 1° MAGGIO
- CONTROLLIAMO L'APPLICAZIONE DELL' ACCORDO DEL 15 FEBBRAIO 1958
- SUSSIDIO STRAORDINARIO DI DISOCCUPAZIONE
- PRIMO BILANCIO SUL TESSERAMENTO
- NOTIZIE DALLE PROVINCIE

Quest'anno, proprio per aver saputo affrontare la lotta in forma unitaria, il successo è stato maggiore ed ha migliorato la tabella salariale del 15% circa.

Ma la nostra categoria resta sul terreno della lotta in quanto le sue rivendicazioni sono state solo parzialmente accolte.

Essa deve risolvere ancora il problema del collocamento numerico poichè l'arma più terribile in mano dei Concessionari speciali è la facoltà di poter assumere le operaie nominativamente.

Deve risolvere il problema della riduzione dell'orario di lavoro da 42 a 40 ore senza decurtazione di paga; deve costituire le sue Commissioni Interne e farle riconoscere dai padroni.

Deve inoltre ingaggiare una forte azione per conquistare la parità di trattamento alle tabacchine dipendenti dal Monopolio di Stato; problema di fondo che deve essere risolto oppure bisogna far decidere il Ministero delle Finanze a revocare tutte le concessioni facendole gestire direttamente dal Monopolio di Stato.

Il 1° Maggio quindi sarà una giornata di festa e di lotta durante la quale i lavoratori e le lavoratrici uniti faranno sentire la loro volontà e necessità di migliorare le loro condizioni. Nel corso delle manifestazioni, partecipandovi in massa, essi avranno occasione di dimostrare che il 25 Maggio il voto dei lavoratori andrà a quei Partiti e a quegli uomini difensori dei loro diritti, che sempre sono stati e saranno loro vicini nelle lotte per raggiungere migliori condizioni di vita e di lavoro.

Il 1° Maggio manifestiamo la nostra volontà di pace:

- contro le installazioni di basi atomiche
- contro i missili e le rampe.

Chiediamo la creazione di una larga zona di disarmo atomico che comprenda anche il nostro Paese.

Controlliamo l'applicazione dello accordo 15 Febbraio 1958

Finalmente ci pervengono notizie dalle provincie relative al pagamento degli aumenti salariali in base all'accordo del 15 febbraio 1958. I concessionari sono rimasti enormemente sorpresi della entità degli aumenti decisi dall'arbitrato, da loro stessi richiesto, e ligi alle loro posizioni di padroni avari non intendevano entrare nell'ordine di idee e sborsare la somma spettante alle loro dipendenti.

E' stata necessaria una forte pressione della categoria che minacciava di scendere ancora in sciopero per farli decidere a pagare.

Le tabacchine sono, in linea generale, soddisfatte dell'accordo, pur lamentando la ancora scarsa possibilità di acquisto con la misera paga che raggiunge, nonostante gli aumenti, la media di L. 700 al giorno e sanno che i loro padroni cercheranno di rifarsi in mille modi dei denari che sono obbligati a corrispondere.

E' necessario che le organizzazioni dei lavoratori controllino se l'accordo viene rispettato, sia nel conteggio degli aumenti con i relativi arretrati, a partire dal 1° Ottobre 1957, sia nel rispetto di quelle norme contrattuali che dovrebbero impedire l'aumento dei ritmi di lavoro e il rispetto dell'orario di lavoro.

Bisogna impedire che i padroni si rifacciano a spese della salute delle lavoratrici già tanto minacciata dai sistemi di lavorazione e dalla nocività della produzione.

La vigilanza sulla applicazione dell'accordo deve permettere alle organizzazioni sindacali di riprendere contatto con ogni singola lavoratrice, anche con quelle cioè che hanno terminato la lavorazione al fine di assicurarsi che venga corrisposto fino al centesimo ciò che spetta loro di diritto.

Fra coloro che non hanno terminato la lavorazione è necessario approfittare dello spirito di lotta ancora acceso per portare avanti quei problemi a carattere aziendale che non sono ancora stati risolti, come ad esempio l'applicazione della legge a tutela delle lavoratrici madri, servizi igienici sui posti di lavoro, indennità trasporti, ecc.

Vigiliamo quindi sul rispetto del Contratto, assistiamo ogni singola lavoratrice, con la certezza che alla prossima campagna di lavorazione altri successi potranno essere raggiunti.

.....

Tabacchine

.....

LA SOLUZIONE DEI VOSTRI PROBLEMI DIPENDE, SOPRATURRO, DALLA VOSTRA LOTTA UNITARIA.

.....

Un primo bilancio sul tesseramento



Nonostante i successi ottenuti in questi primi mesi dell'anno, la forte mobilitazione della categoria, sia per raggiungere tali successi, che per far applicare l'accordo raggiunto, non siamo riusciti a conseguire altrettanti

successi organizzativi.

Alla data del 31 marzo, infatti, dai dati in nostro possesso, la percentuale raggiunta era del 60%, percentuale al di sotto della media generale nazionale che raggiunge il 78%, di conseguenza non possiamo essere soddisfatti.

Se trasportiamo tale percentuale sul piano provinciale troviamo delle enormi disparità, non spiegabili, in quanto lo spirito di lotta, la fiducia delle tabacchine nel nostro Sindacato, la capacità di direzione dei nostri dirigenti e la stessa situazione locale è pressochè uguale.

Abbiamo provincie, come ad esempio Chieti, che ha triplicato il numero delle iscritte; provincie che hanno raggiunto e superato il 100% come Brescia, Perugia, Brindisi; altre appena il 50%, Lecce, Siena, Arezzo e altre ancora dove il tesseramento si può dire che non è stato nemmeno affrontato.

Senza ripetere le indicazioni già date altre volte sulle iniziative da prendere in questa direzione, sottolineiamo soltanto che i problemi della nostra categoria rimasti insoluti, la necessità di risolverli e presto, richiedono sempre di più una forza organizzata che si muova con coscienza e capacità, richiedono slancio e compattezza, possibilità di un forte numero di tabacchine controllate e dirette da noi, che a loro volta trasmettano e trascolino tutte le altre lavoratrici.

La campagna del tesseramento quindi va intensificata specialmente in preparazione della celebrazione del 1° Maggio, arrivando a quella data con l'aver raggiunto il 100% su scala nazionale, in modo da continuare poi il lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo di fine d'anno.

La Segreteria del Sindacato Nazionale lancia una gara, mettendo in palio un apparecchio Radio, fra tutte le provincie che raggiungono, in percentuale sui tesserabili, il massimo delle iscritte, gara che si concluderà a ottobre, inizio della nuova campagna.

AVANTI COMPAGNI! Per un più forte SINDACATO garanzia di ulteriori successi e conquiste per le lavoratrici tabacchine.

=====
=====
=====

Sussidio straordinario di disoccupazione

Quest'anno, a differenza degli anni passati, la Commissione Centrale di Collocamento si è riunita, per discutere il problema del sussidio straordinario di disoccupazione alle tabacchine, prima ancora che la lavorazione avesse termine.

E' chiaro a tutti il motivo di questa loro tempestività; la campagna elettorale è in corso, il 25 maggio anche le tabacchine sono chiamate a dare il loro voto, di conseguenza i vari Ministri della Democrazia Cristiana e i loro compagni, sapendo che questo è uno dei problemi più sentiti dalla categoria e che per ottenerlo si è battuta per anni, diranno che tutto si è ottenuto per bontà loro.

Abbiamo detto altre volte che il sussidio di disoccupazione è un diritto delle lavoratrici, diritto che può e deve essere migliorato, previa la modifica dei Decreti concessivi, affinché un numero molto maggiore di tabacchine possono usufruirne.

L'importante però è che il sussidio sia stato concesso, sapranno le tabacchine valutare anche in questa occasione e fare la loro scelta, occorre lavorare invece perchè questa non rimanga una promessa elettorale.

Il sussidio è stato concesso alle provincie di **LECCE = BRINDISI BARI = TARANTO = SALERNO = BENEVENTO = CHIETI = PESARO = PESCARA = TRENTO =**, inoltre, dietro proposta del nostro rappresentante, la Commissione ha accettato di esaminare la possibilità di concederlo anche a **PERUGIA = AREZZO = ANCONA = FORLI' = SIENA = VITERBO = CASERTA = AVELLINO =**, sulla base però delle domande che gli Uffici Provinciali del Lavoro inoltreranno.

E' necessario quindi che tutte le provincie sopracitate facciano una forte pressione presso il Ministero del Lavoro affinché i Decreti vengano emanati al più presto possibile e tenendo conto della nostra proposta siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale non oltre il 15 maggio e cioè prima che si chiuda la campagna elettorale.

Lavoriamo in modo, attraverso l'organizzazione di riunioni, assemblee, comizi, che tutte le tabacchine comprendino anche questa speculazione è che il 25 maggio neghino il loro voto a coloro che hanno sempre difeso gli interessi dei padroni, votino a favore dei Partiti dei lavoratori.

o+o+o+o+o+o+o+o
o+o+o+o+o+o+o
o+o+o+o+o+o
o+o+o+o+o

Notiziario dalle Provincie

Hanno raggiunto e superato il tesseramento le provincie di: **CHIETI - BRESCIA - PERUGIA - TARANTO - RAVENNA.**

CHIETI = Brave le compagne di Chieti e di Lanciano che in un mese soltanto hanno triplicato il numero delle iscritte al Sindacato.



PERUGIA

Occorre segnalare come iniziativa importante quella presa dalla Segreteria del Sindacato Prov. di Perugia, cioè l'organizzazione di un Convegno di attiviste per esaminare, alla luce dei recenti successi, il lavoro da portare avanti al fine di migliorare ulteriormente le condizioni di vita e di lavoro delle tabacchine di quella provincia e per studiare tutte le forme atte al rafforzamento del Sindacato di categoria.

A conclusione del Convegno è stato eletto un Comitato Direttivo provvisorio che opererà sino al prossimo Congresso.

BRINDISI

Le tabacchine del brindisino, forti dell'esperienza degli ultimi scioperi, si sono battute ancora una volta, con manifestazioni all'interno della fabbrica, per costringere i concessionari ad applicare l'accordo del 15 febbraio ed a pagare i relativi arretrati.

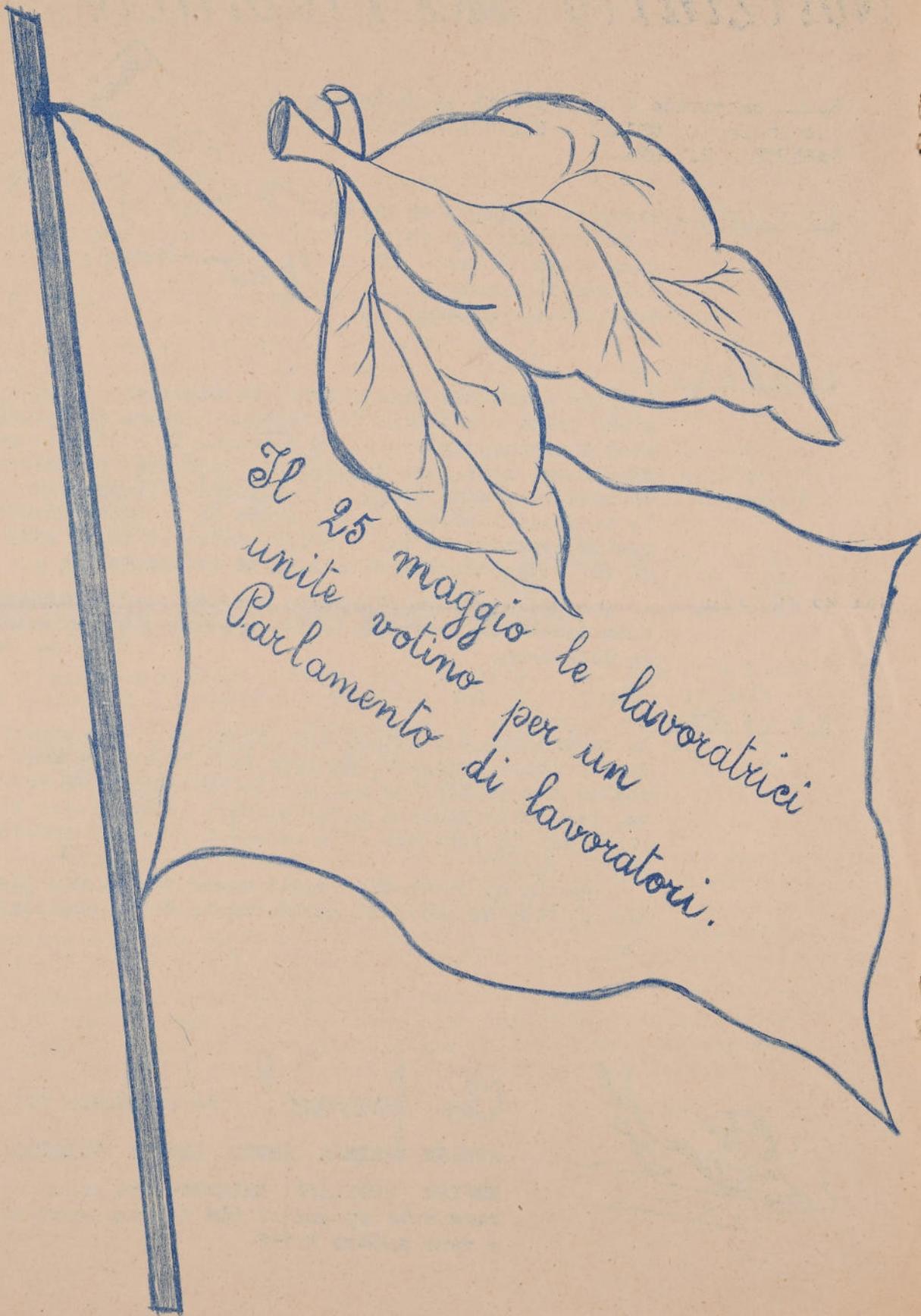
Spetta ai dirigenti locali ora a far sì che questo spirito di lotta si trasformi in forza organizzata.



Che fanno?

Le provincie di:

**AREZZO SIENA LECCE LATINA VITERBO
ROVIGO GROSSETO SALERNO** - che hanno raggiunto appena il 50% del tesseramento e meno ancora ?????



Il 25 maggio le lavoratrici
unite votino per un
Parlamento di lavoratori.